



## PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



# RASSEGNA STAMPA 27 FEBBRAIO 2015

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Venerdì 27 febbraio 2015

### 1. Il Giorno

"Più acqua nel Ticino già a partire da marzo per salvare l'agricoltura"; "Pioggia di denaro sul turismo"

### 2. Il Giorno Varese

"Escursione nei parchi per ammirare gli animali migratori"

### 3. Avvenire

"Parco Ticino: per Expo serve più acqua"

### 4. La Stampa

"Acque del Lago Maggiore. Qual è il livello giusto?"

### 5. La Provincia Pavese

"Altre adesioni alla <Via dei Cairoli>"

### 6. Legnanonews

"Parco del Ticino; chiesto d'urgenza il ripristino del +1,5 metri "

### 7. Varesenews

"Senza acqua nel Ticino anche Expo rimarrà all'asciutto"

**L'APPELLO DEL PARCO AL TRIBUNALE**

# «Più acqua nel Ticino già a partire da marzo per salvare l'agricoltura»

- ABBIEGRASSO -

«SENZ'ACQUA il Ticino muore, e con lui anche l'agricoltura e le forniture idriche per i canali di Expo». L'allarme arriva direttamente dal Parco del Ticino, impegnato da anni a mantenere il livello minimo di sopravvivenza del fiume azzurro. Livello che si attesta a una precisa quota: un metro e mezzo sullo zero idrometrico alla diga della Miorina, a Sesto Calende, la quale regola il deflusso dal Lago Maggiore.

Ora il Parco si appella al Tribunale delle Acque, a cui chiede di intervenire con una procedura d'urgenza per ripristinare il livello

lo minimo già dal prossimo 15 marzo. «Le nuove carte da noi prodotte - spiega Luigi Duse, vicepresidente del Parco del Tici-

no - dimostrano che il ministero dell'Ambiente, che rappresenta la controparte, era a conoscenza degli ottimi risultati prodotti dal periodo di sperimentazione avviato nel 2010, come dimostra il periodo di siccità del 2012, che ha visto in sofferenza tutti gli altri fiumi tranne il Ticino. Abbiamo evitato danni al fiume e disagi ai nostri agricoltori, in quanto è stata garantita l'acqua per le loro attività. Il ministero, pertanto, non può affermare di non co-

noscere tale modello di gestione applicato da anni e, soprattutto, non può pretendere oggi che si metta in una situazione di pericolosità la stessa vita del fiume e l'agricoltura. Per questo motivo - prosegue Duse - abbiamo chiesto la procedura d'urgenza affi-

ché si torni a 1.5 metri da subito. Ce lo consente la legge e siamo intenzionati ad andare avanti. Voglio inoltre ricordare che quest'anno, oltre al normale e naturale fabbisogno, il sistema dei canali, che vive del Ticino, avrà bisogno di ancora più acqua per l'Expo, visto che la manifestazione si tiene proprio nelle stagioni più critiche, ossia primavera e estate. Non prevedere le problematiche che potrebbero insorgere in caso di periodo siccitoso, mi sembra una posizione ulteriormente miope». Il Parco ha prodotto nuova documentazione per at-

testare e confermare la posizione che richiede il ritorno alla possibilità da parte dell'ente regolatore del Lago Maggiore di arrivare a 1.50 metri già a partire dal 15 marzo prossimo e per tutta l'estate.

M. Az.



## ESPERIMENTO PILOTA

Una misura del genere era già stata attuata nel 2010 e aveva dato ottimi risultati nel periodo di siccità di due anni dopo



## SCADENZA RAVVICINATA

Chiediamo che il Governo adotti un provvedimento d'urgenza. Quest'anno il fiume dovrà alimentare anche l'area di Expo



**INTERVENTO**

I giudici del Tribunale delle Acque di Roma e il Ministero dell'Ambiente hanno recepito i nuovi documenti. L'udienza è stata però aggiornata al 25 marzo prossimo, ossia dieci giorni dopo il termine del 15 marzo richiesto dal Parco del Ticino  
(Sally)



**RICONOSCIMENTO FINANZIAMENTO DIVISO TRA ENTI E COMUNI DEL DISTRETTO**

# Pioggia di denaro sul turismo

*Arrivano 360mila euro dalla Regione per promuovere il territorio*

di MICHELE AZZIMONTI

- ABBIATEGRASSO -

**PREMIO DALLA REGIONE** all'impegno di Abbiategrasso e dei Comuni del territorio nella promozione del turismo. Il progetto "Keep calm & deep in nature!" è riuscito a entrare nella rosa delle 33 iniziative alle quali il Pirellone ha concesso un riconoscimento economico. In soldoni si tratta di 360mila euro che andranno distribuiti fra i membri del Distretto dell'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale Abbatense-Magentino. I fondi andranno ad Abbiategrasso, capofila del progetto, e ai Comuni di Besate, Bubbiano, Calvignasco, Magenta, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Robecco, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone. Ad essi si aggiungono enti e consorzi di produzione, fra cui la Provincia di Milano, il Parco del Ticino, i Produttori agricoli Parco Ticino

scarl, il Consorzio dei Comuni dei Navigli, l'associazione commercianti di Abbiategrasso, le Pro loco di Abbiategrasso, Magenta e Robecco sul Naviglio, la Fondazione "Abbatia Sancte Marie de Morimundo" con la Parrocchia di Morimondo, l'associazione culturale "Terre dei Navigli", "Il Punto", il centro ippico Morali e l'Ambrosiano Golf Club.

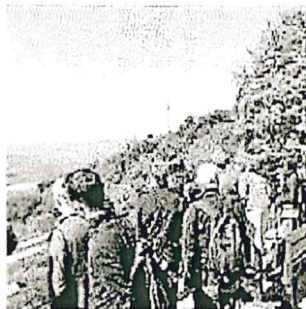
**TUTTI SONO STATI** ammessi ai finanziamenti regionali. La quota maggiore è andata ad Abbiategrasso, che ha ottenuto 22mila euro. Anche Ascom ha ricevuto un riconoscimento: oltre ai 360mila euro destinati al Distretto, la Regione ha premiato l'associazione dei commercianti con un contributo di 40mila euro che Ascom utilizzerà per attivare una connessione wi-fi gratuita vicino ai negozi. «Si tratta di un riconoscimento significativo, che premia l'impegno della città, del mondo del commercio e di tutto il territorio nella promozione del

turismo - dice l'assessore al Commercio di Abbiategrasso, Mauro Squeo -. Per riuscire a ottenere i finanziamenti è stato necessario presentare, dati alla mano, gli investimenti che ogni anno destiniamo alla promozione turistica e ai progetti specifici del settore, come per esempio le piste ciclabili e le fiere. Da questo punto di vista la nostra città è ricca di iniziative e ha prodotto una documentazione che ha fatto da traino ai Comuni e agli enti che partecipano al Distretto».

Il turismo gioca un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'economia locale. Abbiategrasso fa infatti parte del circuito Cittaslow e ogni anno ospita "Abbiategusto", una fiera nazionale della gastronomia che attira 40mila visitatori. «Con questo progetto - continua Squeo - tutti i soggetti auspicano di consolidare la vocazione turistica del territorio dell'Abbatense e del Magentino, attivando in info point diffusi nei negozi, ristoranti e uffici pubblici».

**SALOTTO**  
La passeggiata per le vie del centro è un piacere irrinunciabile per gli abbatensi. La quota regionale per la sola Abbiategrasso, per la promozione turistica, ammonta a 22mila euro





**APPUNTAMENTO** La prima escursione sarà domenica

## SESTO CALENDE Escursioni nei parchi per ammirare gli animali migratori

- SESTO CALENDE -

CON L'ARRIVO della stagione primaverile inizia il lungo viaggio di molte specie alla ricerca dei siti dove riprodursi. Spesso si pensa agli spostamenti degli uccelli migratori che coprono migliaia di chilometri dall'Africa fino a noi, ma anche vicino a casa nostra piccoli animali si muovono senza sosta: i rospi dai boschi cercano le pozze per andare a riprodursi, volpi e tassi cercano nuovi territori, insetti appena sfarfallati seguono tracce odorose alla ricerca delle femmine, passeriformi e picchi cercano tronchi adatti a nidificare. Nei loro spostamenti spesso incontrano ostacoli, come strade, ponti e ferrovie che mettono a repentaglio la loro vita.

**PER SCOPRIRE** quali sono gli interventi realizzati dal progetto Life TIB che permettono agli animali di superare questi ostacoli, ripartono le escursioni guidate lungo i corridoi ecologici situati tra il Campo dei Fiori e il Parco del Ticino. In questo territorio che coinvolge 50 Comuni, la Provincia di Varese, in collaborazione con Regione Lombardia e Lipu e grazie al sostegno di Fondazione Cariplo, è impegnata nella realizzazione delle ultime opere e dei monitoraggi previsti dal progetto, realizzato grazie al contributo della Comunità Europea, che si concluderà alla fine di quest'anno. Come lo scorso anno le escursioni saranno ef-

fettuate su cinque percorsi - uno a piedi e gli altri in bicicletta - di variabile difficoltà, lunghezza e tempo di percorrenza; lungo il tragitto verranno illustrati ai partecipanti le difficoltà che gli animali incontrano negli spostamenti, così che sarà possibile mettersi nei panni degli animali che tutti i giorni si spostano per cercare cibo, compagni e rifugi. Il primo appuntamento del nuovo ciclo di uscite sarà domenica con un'escursione a piedi lungo il Percorso Campo dei Fiori - Barasso - Comerio, di difficoltà medio-bassa. Ritrovo alle ore 10.



# Parco Ticino: per Expo serve più acqua

**FRANCA CLAVENNA**  
MAGENTA (MILANO)

**U**na procedura d'urgenza per richiedere lungo le acque del Ticino il ripristino del livello idrometrico a +1,5 metri alla diga della Miorina di Sesto Calende che regola il deflusso del Lago Maggiore. È la richiesta indirizzata dal Parco del Ticino al Tribunale Superiore delle Acque di Roma. All'udienza erano presenti anche i rappresentanti del ministero dell'ambiente. Una richiesta quella del Parco del Ticino che arriva alla luce dei rischi per l'ecosistema di tutto il territorio: dai danni all'agricoltura alle ricadute indirette su Expo anche dal punto di vista turistico. I giudici hanno aggiornato l'udienza al 25 marzo.

«In un periodo di crisi economica come quella che stanno attraversando gli a-

gricoltori qualcuno vuol mettere in discussione anche il minimo indispensabile per la sopravvivenza delle attività – spiega Gian Pietro Beltrami presidente del Parco –. L'acqua è un bene primario. È una follia rischiare di mettere in crisi,

## Appello per ripristinare il livello idrometrico alla diga Miorina di Sesto Calende. A rischio l'eco sistema del territorio

per un motivo burocratico, la vita del fiume, che in caso di siccità diventerebbe una langa desolata». Sulla stessa lunghezza d'onda il commento del vice presidente del Parco, Luigi Duse: «Chiediamo che si torni a 1,5 metri da subito. Ce lo consente la legge

e siamo intenzionati ad andare avanti. Voglio ricordare che quest'anno al normale e naturale fabbisogno, il sistema dei canali, che vive del Ticino, avrà bisogno di ancora più acqua per Expo che si tiene nelle stagioni critiche primavere ed estate. Non prevedere le problematiche mi sembra una posizione ulteriormente miope». Al Ministero dell'ambiente gli amministratori del Parco hanno portato i risultati ottenuti nel periodo di sperimentazione del 2010 che ha visto in sofferenza tutti i fiumi tranne il Ticino. Amara infine la riflessione del direttore del Parco del Ticino, Claudio Peja: «Il serbatoio lago non si riempie a comando ma solo quando lo decidono le condizioni meteorologiche. Quindi ogni giorno di ritardo nel garantire il livello delle acque alla diga Miorina di Sesto Calende si rischia l'emergenza idrica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Verbania

Acque del Lago Maggiore  
Qual è il livello giusto?

Si gioca anche davanti al tribunale superiore delle acque la partita per decidere il livello estivo del Lago Maggiore. A questo organo giurisdizionale si è rivolto il Parco del Ticino, che sostiene la necessità di mantenere come livello massimo la quota di 1,50 metri sopra lo zero idrometrico (circa 25 centimetri sopra il livello attuale); la quota sarebbe necessaria per garantire in particolare le irrigazioni e le utenze industriali. Nei giorni scorsi si è tenuta la prima udienza della causa

con la quale il Parco chiede conferma dell'innalzamento del livello massimo estivo.

L'accordo italo svizzero risale al 1940 e prevede due livelli regolati: 1,5 metri dal 1° novembre al 28 febbraio e un metro dal 1° marzo al 31 ottobre. Dal 2010 era stata avviata una sperimentazione con l'innalzamento del livello massimo estivo, fino a 1,5 metri: la decisione aveva portato alle proteste delle località del Lago Maggiore, che hanno visto sparire spiagge e aumentare rischi di esondazione, in particolare in autunno.



## GROPELLO

# Altre adesioni alla «Via dei Cairoli»

► GROPELLO

L'amore per l'ambiente coinvolge sempre più Comuni: 'La via dei Cairoli' si allarga ad un nuovo Comune.

Anche il Comune di Travacò Siccomario ha aderito al protocollo di intesa già sottoscritto dall'Associazione Uomo e Territorio Pro Natura di Gropello Cairoli e dalla Provincia di Pavia relativo al programma territoriale "La Via dei Cairoli", che arriverà in questo modo fino alla confluenza del Ticino nel Po. La Via dei Cairoli ([www.laviadeicairoli.it](http://www.laviadeicairoli.it)) è un programma territoriale che propone la tutela e la riscoperta dell'area ricca di natura, storia e cultura nel Parco del Ticino. Si sviluppa lungo un cicloitinerario consigliato di oltre 80 km, tra Garlasco e Travacò Siccomario, nel settore sud-occidentale della Valle del Ticino, toccando gli abitati di Gropello Cairoli, Villanova d'Ardenghi, Carbonara al Ticino, Canarazzo (Carbonara al Ticino), Pavia, Travacò Siccomario, Zerbolò, Parasacco (Zerbolò), Madonna delle Bozzole (Garlasco) e Garlasco. "L'adesione alla Via dei Cairoli garantirà una valorizzazione del territorio configurandosi come supporto a quanti intendano conoscere e scoprire i più interessanti luoghi dell'affascinante terra compresa tra Po e Ticino - spiega il Sindaco di Travacò Siccomario, Domizia Clensi - Il progetto rappresenta un ulteriore tassello del percorso di sviluppo sostenibile del territorio che da sempre la nostra amministrazione comunale ha inteso promuovere".

**Maria Pia Beltran**





# LEGNANONEWS

## Parco del Ticino: chiesto d'urgenza il ripristino del +1,5 metri

Si è tenuta ieri, mercoledì 25 febbraio, davanti al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, la **prima udienza su ricorso del Parco del Ticino per chiedere la conferma del +1,50 metri sullo zero idrometrico alla Diga della Miorina di Sesto Calende che regola il deflusso del Lago Maggiore**. Oltre all'Ente era presente anche il Ministero dell'Ambiente.

*"Le nuove carte da noi prodotte – spiega **Luigi Duse, vicepresidente del Parco del Ticino** - dimostrano che il Ministero era a conoscenza degli ottimi risultati prodotti dal periodo di sperimentazione avviato nel 2010, come dimostra il periodo di siccità del 2012, che ha visto in sofferenza tutti gli altri fiumi tranne il Ticino. Abbiamo evitato danni al Fiume e disagi ai nostri agricoltori in quanto è stata garantita l'acqua per le loro attività. Il Ministero, pertanto, non può affermare di non conoscere tale modello di gestione applicato da anni e, soprattutto, non può pretendere oggi che si metta in una situazione di pericolosità la stessa vita del Fiume e l'agricoltura. Tenuto conto, altresì, delle promesse fatte nei mesi scorsi e verbalizzate ai vari tavoli tecnici. Per questo motivo abbiamo chiesto la procedura d'urgenza affinché si torni al 1.5 metri da subito. Ce lo consente la Legge e siamo intenzionati ad andare avanti. Voglio ricordare, inoltre, che quest'anno oltre al normale e naturale fabbisogno il sistema dei Canali, che vive del Ticino, avrà bisogno di ancora più acqua per l'EXPO, che si tiene proprio nelle stagioni più critiche – primavera e estate -. Non prevedere le problematiche che potrebbero insorgere, in caso di periodo siccitoso, mi sembra una posizione ulteriormente miope".*

Il Parco ha prodotto nuova documentazione per attestare e confermare la posizione che richiede il ritorno alla possibilità da parte dell'Ente regolatore del lago Maggiore di arrivare a + 1.50 sopra lo zero idrometrico già a partire dal 15 marzo prossimo, e per tutta la stagione estiva, per scongiurare pericoli di siccità. E come previsto dalla legge, l'Ente ha deciso di chiedere la procedura d'urgenza affinché da subito, (15 marzo), si applichi la possibilità di arrivare all' 1.5 metri sopra il livello idrometrico.

I Giudici del Tribunale e la controparte (Ministero) hanno recepito i nuovi documenti e l'udienza è aggiornata al 25 marzo prossimo.

*"Il serbatoio lago non si riempie a comando – sottolinea il **direttore del Parco, Claudio Peja** - , ma solo quando lo decidono le condizioni meteorologiche. E , quindi, ogni giorno di ritardo nel garantire il livello richiesto potrebbe essere decisivo nel caso di una situazione d'emergenza idrica".*

Danni al Fiume, all'ecosistema, all'agricoltura ma non solo.

*“In un periodo di crisi economica come quello che stanno attraversando gli agricoltori – precisa il **Presidente del Parco, Gian Pietro Beltrami** – qualcuno vuole mettere in discussione anche il minimo indispensabile per la sopravvivenza delle attività: l'acqua. Un bene primario che, ricordo, è anche uno dei temi di Expo 2015. E' una follia rischiare di mettere in crisi, per un motivo meramente burocratico, il sistema agricolo, la vita del Fiume, che in caso di siccità si trasformerebbe in una langa desolata con criticità igienico sanitarie, e l'attività turistica proprio nell'anno dell'esposizione mondiale che ci dovrebbe vedere protagonisti”.*

*Publicato giovedì 26 febbraio 2015 - 47 visualizzazioni  
© LegnanoNews*



[Prima Pagina](#) | [Italia-Mondo](#) | [Lombardia](#) | [Insubria](#) | [Varese Laghi](#) | [Gallarate-Malpensa](#) | [Busto Arsizio](#) | [Saronno-Tradate](#)

[Cinema](#) | [Sport](#) | [Economia e lavoro](#) | [Politica](#) | [Cultura e spettacolo](#) | [Scuola e università](#) | [Bambini](#) | [Salute](#) | [Scienza e](#)

Cerca su VareseNews

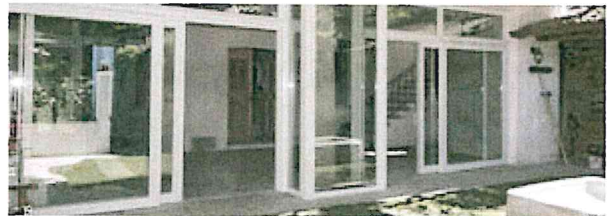
Cerca

Cerca nel web

Cerca in Google



## Serramenti in PVC



**Produzione** Azzate via Garibaldi 52 0332-945140  
**Show room** Azzate Via Piave 90/b 0332-454419

Sei in: [VareseNews](#) / [Altomilanese](#) / "Senza acqua nel Ticino anche Expo rimarrà all'asciutto" - 26/02/2015

« ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO »

Tweet

4



Consiglia

1

EXPO 2015

## “Senza acqua nel Ticino anche Expo rimarrà all'asciutto”

*Lo scontro tra Parco del Ticino e Ministero dell'Ambiente mette a rischio anche gli approvvigionamenti di acqua per il polo espositivo. Il parco ha quindi chiesto una procedura d'urgenza "perché il serbatoio lago non si riempie a comando"*

Annunci PPN



**AAA Cercasi**  
Offri un passaggio  
quando hai in  
programma viaggi  
[www.BlaBlaCar.it](http://www.BlaBlaCar.it)



**Nuova Ford Focus**  
Nuova Ford Focus  
Wagon € 195 al mese  
con Idea Ford  
[www.ford.it](http://www.ford.it)



**Gamma Captur da**  
Con 5 anni di  
garanzia inclusi

**Approfitta dell'offerta**



Stampa



Invia



Scrivi



Canali tutt'attorno al sito espositivo e la grande lake arena che ospiterà "l'albero della vita". E ancora alberi, fiori e prati. **Servirà tanta acqua nel polo espositivo di Rho** ma se non si risolverà al più presto lo scontro tra Ministero dell'Agricoltura e Parco del Ticino sul livello del Lago Maggiore a rimanere all'asciutto rischia di rimanere anche Expo.

Per garantire l'acqua nell'area, infatti, anche il Ticino dovrà fare la sua parte **deviando migliaia di metri cubi nei canali che porteranno acqua nel sito dell'Esposizione Universale** ma la presenza dell'acqua non è più così scontata. Le riserve di acqua, accumulate nel Lago Maggiore, potrebbero però non bastare. Il Ministero ha infatti annullato la sperimentazione che prevedeva di mantenere ad 1,5 metri sul zero idrometrico il livello del bacino per accumulare milioni di litri di acqua da utilizzare in caso di siccità. livello dal 15 marzo dovrà tornare al livello sancito da una convenzione del 1945: 1 metro sullo zero.

Durante la sperimentazione iniziata nel 2010 «abbiamo evitato danni al Fiume e disagi ai nostri 7.000 agricoltori», spiega il vicepresidente del Parco, Luigi Duse. **Ma quest'anno i timori crescono ulteriormente proprio per l'acqua che dovrà essere inviata a Rho e che innalzerà ancor di più il deflusso minimo vitale richiesto dal fiume.** «Expo si tiene proprio nelle stagioni più critiche –continua Duse- e non prevedere le problematiche che potrebbero insorgere, in caso di periodo siccitoso, mi sembra una posizione ulteriormente miope».

Anche per questo motivo il Parco ha alzato il livello dello scontro con il Ministero dell'Agricoltura e subito dopo la prima udienza davanti al tribunale delle acque ha chiesto l'immediata sospensione del provvedimento con una procedura d'urgenza. **«Il serbatoio lago non si riempie a comando** –sottolinea il direttore del Parco, Claudio Peja- ma solo quando lo decidono le condizioni meteorologiche» e quindi «ogni giorno di ritardo nel garantire il livello richiesto potrebbe essere decisivo nel caso di una situazione d'emergenza idrica». Una vicenda paradossale che, come precisa il Presidente del Parco, Gian Pietro Beltrami «mette in discussione anche un bene primario che, ricordo, è anche uno dei temi di Expo 2015

**TUTTI GLI ARTICOLI SUL CASO**